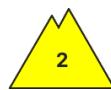


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 21.12.2025



Neve fresca



1800m



Neve bagnata



2400m

La neve fresca degli ultimi giorni è, a livello isolato, instabile al di sopra dei 1800 m circa.

La neve fresca può in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 1800 m circa. Ciò in alcuni punti già da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono principalmente raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Nel corso della giornata l'alta umidità dell'aria causerà soprattutto alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso. Con l'umidificazione, sui pendii ripidi esposti a est, sud est e sud e sui pendii ripidi esposti al sole sono ancora possibili valanghe umide di piccole e medie dimensioni.

Le attività sportive fuoripista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Negli ultimi giorni sono caduti diffusamente da 40 a 50 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

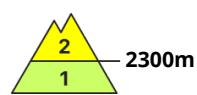
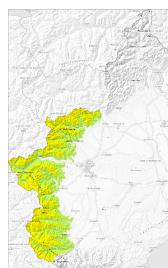
L'alta umidità dell'aria ha causato alle quote di bassa e media montagna un progressivo assestamento del manto nevoso. Lo strato di neve fresca è umido, con una crosta da rigelo in superficie. Ciò soprattutto al di sotto dei 1900 m circa, come pure sui pendii soleggiati.

Sui pendii ombreggiati, in alta montagna: Il manto nevoso è piuttosto omogeneo, con una superficie formata da neve a debole coesione.

Tendenza

Con il raffreddamento, l'attività di valanghe umide spontanee diminuirà.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 21.12.2025



Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Ciò soprattutto lungo il confine con la Francia. Sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Qui, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

A tutte le esposizioni così come a tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa. Principalmente sui pendii ombreggiati ad alta quota e in alta montagna: Lo strato di neve fresca è asciutto, con una superficie formata da neve a debole coesione. Sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

L'alta umidità dell'aria ha causato alle quote di bassa e media montagna diffusamente un inumidimento del manto nevoso.

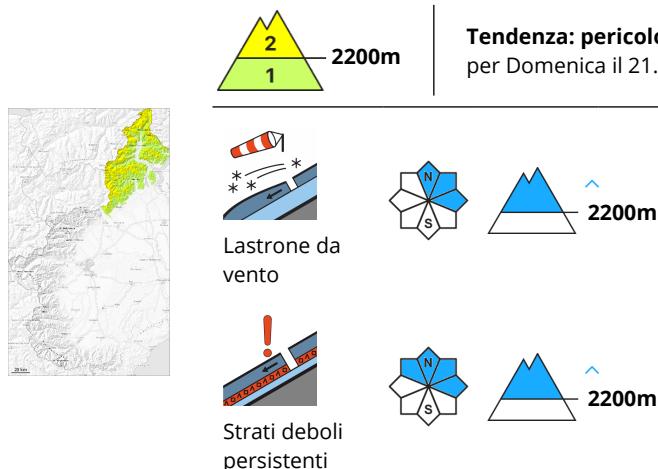
Sui pendii esposti a sud est, sud e sud ovest così come a bassa quota è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno un progressivo consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata in quota. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi due giorni poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una simile situazione.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni ma a livello isolato già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve fresca.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa.

La neve fresca e la neve ventata di martedì poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati alle quote medie e alte.

Ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Al di sotto dei 2000 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno un progressivo consolidamento del manto nevoso. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

